

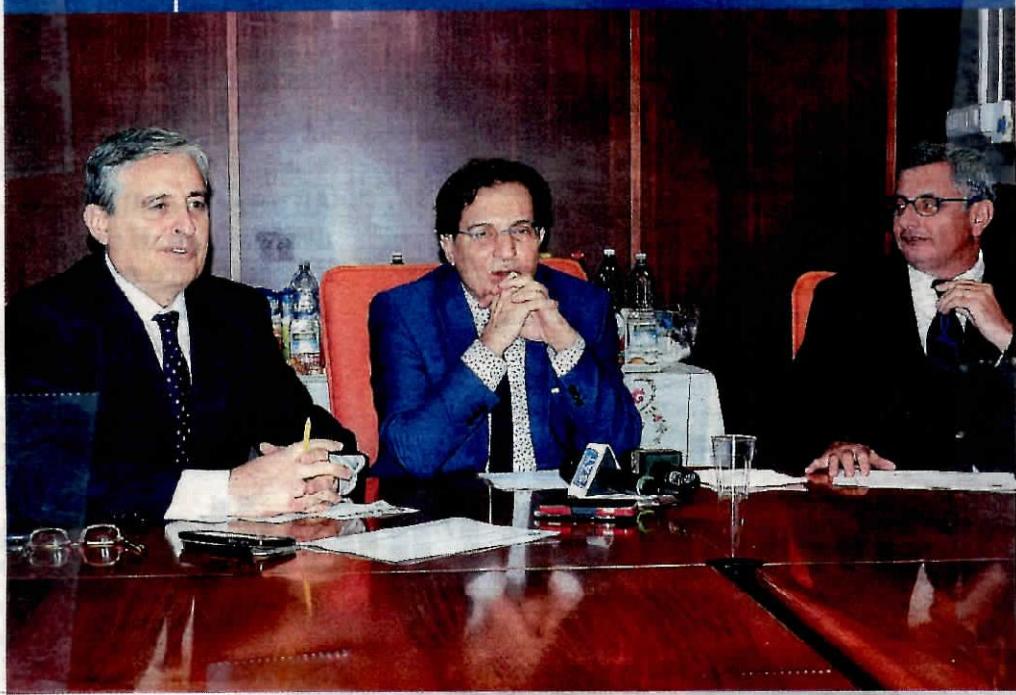
GAZZETTA DEL SUD
Agenzia ANSA LA SICILIA
GIORNALE DI SICILIA
Agenzia ITALIA LA REPUBBLICA
Italia Oggi Agenzia ITALPRESS



RASSEGNA STAMPA

17-12-2015

Agenzia ADNKRONOS RAI TV
IL SOLE 24 ORE
Quotidiano di Sicilia Il Messaggero
CORRIERE DELLA SERA
RAI3Sicilia MEDIASET

Messina**Crocetta in visita al Cas alimenta la polemica**

Nella sede del Consorzio Siciliano Autostrade. Rosario Faraci, il governatore Crocetta e Salvatore Pirrone

I VERTICI DEL CONSORZIO SICILIANO AUTO TRADE HANNO FATTO IL PUNTO SUI PROGETTI

Viadotto Ritiro, il Cas pronto ad affidare i lavori

Faraci conferma: sull'A18 tempi lunghi per la corsia di Letojanni

MESSINA

Sul tavolo ci sono il programma pre-consuntivo 2015 delle opere realizzate e il piano previsionale per il 2016, gli strumenti principali del lavoro del presidente del Consorzio Siciliano Autostrade, Rosario Faraci. Oltre 63 milioni di euro in bilancio che potranno essere impiegati per portare a termine diversi interventi: impossibile operativamente cantierizzarli tutti, significherebbe chiudere le autostrade. Mapian piano si proverà a sviluppare tutta la program-

mazione triennale da oltre 151 milioni di euro, almeno questo promettono i vertici del Cas.

Dal quadro sono state escluse due opere cruciali, la Rosolini-Modica ma soprattutto la riapertura del tratto dell'A18 chiuso all'altezza di Letojanni. «Verranno condotte delle indagini geotecniche sullo scivolamento del fronte franoso, bisognerà eliminare il materiale caduto sulla pavimentazione, sostituire il muro e con una paratia di protezione a monte evitare nuovi crolli», ha spiegato Faraci rivelando che il chilometro in doppio senso di circolazione resterà attivo almeno per il primo semestre del prossimo anno. «Gli altri lavori, invece, ri-

guarderanno manto stradale, guardrail e gallerie» ha aggiunto il direttore generale, Salvatore Pirrone, puntiamo all'intera messa in sicurezza delle arterie. Per quanto riguarda il viadotto Ritiro abbiamo deciso di affidare i lavori senza aspettare le decisioni degli organi giudiziari. Entro un anno chiudiamo anche i cantieri delle gallerie Tindari e Capo D'Orlando».

Il presidente del Cas Rosario Faraci ha delineato le strategie operative del Consorzio



Le ombre arrivano da altri fronti, da un contenzioso che pesa sulle casse per circa 80-100 milioni e soprattutto dalla carenza di personale specializzato.

Una prima risposta arriva da alcune borse di studio bandite per giovani laureati, scelti per voto di laurea e conoscenze specifiche, che per sei mesi arricchiranno l'organico del Consorzio ricevendo un riconoscimento economico. Ma le rassicurazioni arrivano anche sulla gestione del Consorzio: «Chi parla male si sbaglia, il Ministero aveva contestato la concessione ma appena monitorato i risultati ha cambiato opinione. L'Anas ha più problemi e gli scandali non sono in Sicilia». (ema.riga)



Il pedaggio

“Estemporanea” sullo svincolo di Villafranca

● «Basterebbe che il Comune avanzasse una richiesta di trasferimento della titolarità, procedendo poi alla gestione della strada, per eliminare il pagamento del pedaggio per i messinesi in uscita allo svincolo di Villafranca». È la teoria del presidente della Regione, Rosario Crocetta, forse suggestiva e legata ad una scarsa conoscenza della questione, per risolvere l'irrisolto caso del casello a Ponte Gallo davanti che tanti residenti dei villaggi nord sono costretti ad “onorare”. Più tecnica la risposta del presidente del Cas, Faraci: «Siamo in regime di concessione ministeriale e non possiamo scegliere dove incassare a piacimento. Nell'estate del 2015 abbiamo presentato una richiesta al Ministero per l'esonerezione ma non abbiamo ricevuto risposta». Entrambi, comunque, hanno annunciato che proveranno a farsi sentire a Roma.



AUTOSTRADE. L'ente si occuperà dei lavori di messa in sicurezza del costone roccioso di Letojanni nel tratto lato monte ancora chiuso in direzione da Messina a Catania

Cas, Faraci: «Progetti per 210 milioni in 4 anni»

Il governatore Crocetta: «Scelte di legalità». Il presidente del Consorzio: «Pronto un appalto per la manutenzione del verde»

Il presidente del Cas, Rosario Faraci, ha tirato un bilancio dell'ente: «Abbiamo in programma progetti per 60 milioni di euro nel prossimo anno e 150 milioni nei prossimi tre».

Antonio Caffo

●●● Il Consorzio autostrade siciliane ha in cantiere progetti per oltre 500 milioni di euro da qui ai prossimi anni. A dirlo il governatore Rosario Crocetta che ieri come fa da qualche anno poco prima del Natale è stato in visita agli uffici di contrada Scoppo. «Il Cas era un luogo dove si celebrava qualsiasi misfatto - ha detto il governatore -, con appalti alle ditte mafiose, con perdite incredibili, adesso abbiamo un Cas che è avanti nella progettazione e sono lavori che miglioreranno l'assetto autostradale. Sono state fatte scelte coraggiose». Stoccate indirette di Crocetta anche ai recenti passaggi nel centrodestra di esponenti di centrosinistra. Il presidente della Regione ha affermato: «Ma davvero il centrodestra pensa che i siciliani hanno il prosciutto negli occhi, stanno facendo un partito di ex carcerati, di ex detenuti ma cosa vogliono fare? Pensano di tornare a governare la Sicilia?

Penso proprio di no». L'ente si occuperà dei lavori di messa in sicurezza del costone roccioso di Letojanni dove nel tratto lato monte è ancora chiusa l'autostrada in direzione Messina-Catania. La gestione sarà a cura della Protezione civile ma in concreto le opere saranno realizzate dal Cas. Il presidente del Consorzio Rosario Faraci, ha tirato un bilancio dell'ente nell'anno che sta per finire: «Abbiamo in programma progetti per 60 milioni di euro nel prossimo anno e 150 milioni nei prossimi tre anni, abbiamo dedicato il nostro impegno alla sicurezza spendendo venti milioni di euro anche se sappiamo che c'è ancora molto da fare, siamo in ritardo sulla gestione del verde - ha proseguito Faraci - ci rendiamo conto che dovrebbe essere più seguito, già in programma c'è un appalto per la manutenzione del Verde complessivo».

Il presidente del Consorzio ha spiegato che i programmi del Masterplan devono essere solo aggiornati. Intanto oggi 30 alunni del V anno dell'Istituto Geometri Borghese Faranda di Patti accompagnati da 3 docenti e domani 40 studenti del primo e secondo anno del Dipartimento di Ingegneria dell'Università accompagnati dal professore Antonino Recupero e dall'ingegnere Nino Spinella effettueranno una visita al cantiere dei lavori

in corso d'opera della Galleria Tindari (canna monte - tratta autostrada Messina-Palermo). In entrambi i casi l'iniziativa rientra nel quadro delle attività didattiche promosse dall'Istituto Comprensoriale e dal Dipartimento Ingegneria per un approfondimento professionale dei futuri geometri ed ingegneri. I due gruppi saranno, separatamente, accolti dal progettista e direttore dei lavori della messa in sicurezza della galleria, l'ingegnere Alfonso Schepisi e dal Responsabile Unico del Procedimento Angelo Puccia. I funzionari del Consorzio illustreranno ai ragazzi lo stato dell'arte della importante manutenzione e risconteranno nei dettagli tecnici le specifiche domande che saranno poste dai presenti. «Il Consorzio sostiene la formazione professionale dei giovani - ha dichiarato Faraci - è che a gennaio 2016 saranno ospitati per sei mesi 40 laureati in differenti discipline. Il messaggio che intendo trasmettere e sul quale si sta operando - ha concluso Faraci - è quello di un Consorzio non chiuso entro i limiti dei compiti istituzionali assegnati, ma una importante complessa struttura che ragiona sul da farsi da "impresa", programma a medio e lungo tempo ed opera in attuazione delle leggi di riferimento, nell'interesse della comunità relazionandosi "in servizio" con i giovani professionisti». (*ACAF*)



Il presidente del Consorzio autostrade siciliane, Rosario Faraci



INFRASTRUTTURE

Il presidente del Consorzio traccia un quadro degli investimenti per il 2015-17

Manutenzione stradale Cas stanzia 151 mln

Interventi nel 2015 per 15 milioni di euro, per il 2016 circa 63 milioni 396 mila euro e per il triennio si prospetta un investimento di oltre 151 milioni di euro. Il presidente del Consorzio per le autostrade siciliane, Rosario Faraci, traccia un bilancio dell'attività dell'Ente fiducioso nelle potenzialità che il consorzio può sviluppare lasciandosi alle spalle un passato di malaffare e contenziosi.

a pagina 4



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il presidente del Consorzio per le autostrade siciliane, Rosario Faraci, traccia un quadro degli investimenti nel triennio 2015-2017

Manutenzione, il Cas stanzia 151 mln

Una parte delle somme servirà a diminuire il contenzioso aperto da vent'anni per costruire la Me-Pa

MESSINA - Interventi nel 2015 per 15 milioni di euro, per il 2016 il programma della manutenzione ordinaria parla di una somma che si aggira intorno ai 63 milioni 396 mila euro e per il triennio si prospetta un investimento di oltre 151 milioni di euro. Il presidente del Consorzio per le autostrade siciliane, Rosario Faraci, traccia un bilancio dell'attività dell'Ente fiducioso nelle potenzialità che il consorzio può sviluppare lasciandosi alle spalle un passato di malaffare e contenziosi. "Per il 2016 non riusciremo a dare in appalto lavori per l'intera cifra programmata anche perché significherebbe chiudere tutte le strade al traffico, ma faremo il massimo sforzo possibile per migliorare la qualità dei servizi resi".

Nel corso della conferenza stampa alla presenza del presidente della Regione Rosario Crocetta, Faraci ha sottolineato la difficoltà del Consorzio ad affrontare le tante incombenti con un numero di dipendenti ridimensionato dagli ultimi pensionamenti. "Chiediamo al governatore che ci aiuti ad attingere a personale competente - ha detto Faraci - visto che la mancanza di professionalità ci crea problemi e ritardi nella programmazione che non sono imputabilità alla nostra volontà". Crocetta ha dato ampia disponibilità in tal senso anche se non ha specificato le modalità di assunzione, ma ha lasciato intravedere la possibilità di attingere

alla mobilità, operando un passaggio tra partecipate. Le manutenzioni a cui si fa riferimento nella programmazione 2016 riguardano la pavimentazione, le barriere, le gallerie ed i viadotti. Ma quei 63 milioni di euro dovranno servire anche a diminuire il contenzioso che il Cas si porta dietro dal 1996, cioè dalla costruzione della Messina-Palermo.

Il Consorzio inoltre vuole offrire opportunità di esperienze lavorative e con una convenzione stipulata con le Università siciliane ha istituito dei tirocini formativi di sei mesi a favore di 40 giovani laureati, selezionati secondo criteri oggettivi, che percepiranno un'indennità mensile di 500 euro.

Un altro accordo il Consorzio lo avvierà con l'Ente Parco dei Nebrodi, per pubblicizzare, con una serie di indicazioni lungo la tratta Messina-Palermo, i comuni montani. Tra le attività di cui il Cas continuerà ad impegnarsi c'è la messa in sicurezza del viadotto Ritiro (nella foto). "C'è un ricorso al Tar e al Cga ma abbiamo comunque deciso di consegnare i lavori perché non possiamo permetterci di convivere con un arteria non funzionale che adesso subisce interruzioni; e soprattutto - continua Faraci - rinviare l'avvio dell'opera significherebbe fare slittare il suo completamento di oltre due anni".

Durante l'incontro si è parlato di disastro e delle interruzioni dovute alle

frane dei mesi scorsi. Il direttore generale Perrone ha assicurato che sulla frana di Letoianni sono stati fatti una serie di sondaggi geotecnici e monitoraggi per la progettazione di paratie al posto del muro e a monte che consentiranno tra tre mesi di rendere il tratto autostradale percorribile senza interruzioni. "Dal Consorzio mi aspetto - ha ribadito Crocetta - una politica di trasparenza, legalità e rottura con il passato. Sono stati accelerati interventi come l'appalto sulla Rosolini-Modica, adesso stiamo lavorando per completare la rete autostradale nella zona sud e qui chiederemo l'intervento del Governo na-

nzionale e negoziare una serie di interventi che vanno fatti per il completamento della rete infrastrutturale siciliana". Non ci sono le risorse necessarie e in qualche modo questo gap con le regioni del nord deve essere superato, sottolinea il governatore, che parla di coinvolgimento di capitali privati, idea che finora non ha trovato però grande riscontro.



Rosario Faraci

Lina Bruno

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Viadotto Ritiro, decisa la messa in sicurezza nonostante ricorsi a Tar e Cga



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Italia ▾ Milano ▾ Genova ▾ Napoli ▾ Bologna ▾ Roma ▾ Torino ▾

Catania ▾ Venezia ▾ Verona ▾ Messina ▾ Padova ▾ Trieste ▾ Taranto ▾ Brescia

CAS. Si entra nel triennio della svolta

La

Ogg

[Home](#) [Notizie Messina](#) [Messina Oggi](#)

Presentato il resoconto del 2015 e quello degli interventi del 2016. Crocetta: "CAS adesso è un ente produttivo"

MESSINA | Con la fine dell'anno è tempo di bilanci e di programmi per il futuro anche per Consorzio Autostrade Siciliane, che oggi ha ricevuto una visita d'eccezione: quella del Governatore Rosario Crocetta. Guardando all'anno solare che si sta per chiudere, si contano 108 interventi di manutenzione per un totale di 11 milioni e 223 mila euro. Tutti equamente suddivisi nella riparazione della pavimentazione (1 milione e 380 mila...

la provenienza: [Messina Oggi](#)





Crocetta: “Il Cas era sede di misfatti. Oggi è rinato ed ha progetti esecutivi per mezzo miliardo”

[Home](#) [Notizie Messina](#) [Tempo Stretto](#)

“Il Consorzio Autostrade Siciliane era un luogo in cui si celebrava qualsiasi tipo di misfatto, con incredibili perdite di denaro e appalti alle ditta mafiose. Oggi ha circa 500 milioni di progetti esecutivi che possono andare subito in gara per migliorare l’intera rete”. Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, arriva a Messina per l’ormai consueto bilancio di fine anno di un ente che ritiene di aver salvato dal fallimento. Eppure il Ministero ne ha di nuovo...

la provenienza: [Tempo Stretto](#)





Crocetta porta a modello il Consorzio autostrade «Vogliamo completare la Siracusa-Mazara del Vallo»

SIMONA ARENA 16 DICEMBRE 2015

CRONACA – Il presidente traccia un bilancio più che positivo per il Cas: «Sta dando ottimi risultati, non ha debiti e ha meno personale di quello che servirebbe». Ma il ministero ha recentemente diffidato l'ente che rischia di vedersi revocata la concessione su A18 e A20. Un pensiero per Forza Italia: «Vuole fare il partito dei detenuti?»

[Condividi su Facebook](#)

[Condividi su Twitter](#)

«Il Consorzio autostrade siciliane era un luogo dove si celebrava qualsiasi misfatto con appalti a ditte mafiose e perdite incredibili. Oggi è avanti nella

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

programmazione con circa 500 milioni di progetti esecutivi che possono andare in gara e migliorare l'assetto delle autostrade». Così oggi il presidente **Rosario Crocetta a Messina** nella sede del Cas per fare il punto della situazione, a cominciare dalla bozza del bilancio consuntivo 2015 e in particolare per presentare **il programma di manutenzione per il 2016**.

A chi dice che l'ente dovrebbe chiudere il governatore siciliano ribatte: «Il consorzio oggi sta meglio dell'Anas, con cui in questi anni abbiamo avuto problemi che non mi sembra siano cose da nulla. A chi critica la Sicilia, voglio ricordare - aggiunge Crocetta - che la vicenda della corruzione all'Anas, il cemento depotenziato, le tangenti, i crolli, riguarda tutta l'Italia». Quindi il governatore ha guardato avanti: «Il Cas ha attualmente una struttura dirigenziale e amministrativa di pregio che mette in campo grandi progetti: vogliamo portare avanti il tratto di autostrade ancora incompleto. Mi riferisco soprattutto alla **Siracusa-Gela e Agrigento-Mazara del Vallo**. Dopo anni questo consiglio di amministrazione ha sbloccato il tratto che va da Rosolini a Modica e adesso si sta lavorando su quello per Scicli e anche per Ragusa e Gela e la restante parte». Ma proprio sulla Siracusa-Gela recentemente **l'Associazione nazionale costruttori edili ha attaccato Regione e Cas**, denunciando come siano stati dati appalti dai due enti senza la necessaria copertura finanziaria. In particolare su un totale di 28 milioni di euro di lavori sarebbero stati pagati solo **4 milioni e 200 mila euro**, lasciando l'impresa assegnataria in grande difficoltà.

Tuttavia per Crocetta si tratta di un ente «che sta dando ottimi risultati e che non ha debiti». «Addirittura ha meno personale di quello che servirebbe e stiamo cercando di trovare nella finanziaria la possibilità di far transitare al Cas i lavoratori di altre partecipate che altrimenti potrebbero perdere il posto». Lo scorso dicembre, però, **il ministero delle Infrastrutture ha diffidato il Cas**, sollecitando la risoluzione di oltre 800 criticità relative al periodo 2007-2012 con ripercussioni alla sicurezza delle autostrade che gestisce. **A peggiorare la situazione** hanno contribuito la **frana sulla A18** in territorio di Letojanni che ha causato la chiusura della carreggiata in direzione Catania e **per cui si prevedono tempi lunghi**, e i ritardi nei **lavori sul viadotto Ritiro** sulla A20, asse strategico per la viabilità di Messina. Crocetta parla di «false informazioni» e aggiunge: «Quando abbiamo dato i risultati di questa gestione il ministero ha cambiato idea». Quindi ha ricordato «la netta rottura con aziende che si proponevano per gli appalti perché **non in regola con la certificazione antimafia**».

In tema di cambiamenti non è mancato un accenno al **passaggio di Francantonio Genovese e di gran parte degli esponenti del Pd in Forza Italia**. Passaggio sul quale il presidente Crocetta ha ironizzato: «**Questo centrodestra vuole fare il partito dei detenuti?** - ha detto - Pensano veramente che i siciliani hanno il prosciutto sugli occhi? Vogliono rivincere in Sicilia con ex carcerati?». Ha quindi difeso il lavoro svolto alla Regione in due anni e mezzo con il Pd. «**Stiamo portando avanti un gran lavoro con lo Stato. La nostra programmazione è arrivata all'85 per cento in soli due anni, quando quella dei tre anni precedenti**

R era ferma al cinque per cento».

Crocetta: "Il Cas era sede di misfatti. Oggi è rinato ed ha progetti esecutivi per 500 milioni"

Il presidente della Regione in visita a Messina per l'ormai consueto bilancio di fine anno di un ente che ritiene di aver salvato dal fallimento. Focus anche sul dissesto idrogeologico. Il presidente del Cas, Faraci, e il direttore generale Pirrone fanno il punto sugli interventi in corso e su quelli in programma



"Il Consorzio Autostrade Siciliane era un luogo in cui si celebrava qualsiasi tipo di misfatto, con incredibili perdite di denaro e appalti alle ditta mafiose. Oggi ha circa 500 milioni di progetti esecutivi che possono andare subito in gara per migliorare l'intera rete". **Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, arriva a Messina per l'ormai consueto bilancio di fine anno di un ente** che ritiene di aver salvato dal fallimento. Eppure il Ministero ne ha di nuovo contestato la gestione, anche di recente. "Ma appena abbiamo fornito i risultati hanno cambiato idea – prosegue -. Le strade gestite dall'Anas, che è un ente nazionale, hanno molti più problemi delle nostre, e anche lì non sono mancati scandali per corruzione, tangenti, crolli e cemento depotenziato. Il Cas ha, invece, una struttura di pregio che mette in campo grandi progetti, come la chiusura dell'anello autostradale Gela-Mazara, per la quale faremo ricorso ai privati visto che l'Unione Europea non dà più fondi allo scopo, tanto loro le autostrade ce le hanno, né li dà lo Stato perché ritiene che i servizi a tariffa debbano autoremunerarsi. Eppure c'è un gap enorme rispetto al centro nord, con la Lombardia, ad esempio, di almeno 20 miliardi. In ogni caso, abbiamo già fatto degli studi sui costi e sul rientro economico, che può essere valido per i privati, dobbiamo solo stabilire le modalità dell'appalto e lo faremo in tempi brevi. Il Cas è un ente che sta dando risultati, come ad esempio l'avvio dei cantieri dell'autostrada Rosolini-Modica, nonostante le carenze di personale che cercheremo di colmare in finanziaria anche ricorrendo a personale di altre partecipate. E' una politica di trasparenza e legalità in netta discontinuità col passato".

I problemi della viabilità siciliana non riguardano solo le autostrade ma anche le **strade secondarie**.

"Negozieremo col Governo nazionale una serie di interventi che abbiamo inserito nel Patto per lo sviluppo siciliano, come ad esempio la strada Santo Stefano Camastra-Gela – prosegue Crocetta –, perché su queste strade i privati non hanno convenienza ad investire. Abbiamo progetti esecutivi sulle piccole strade per 350 milioni e altrettanti per contrastare il dissesto idrogeologico. La frana di Letojanni è uno degli esempi di ciò che doveva essere evitato prima che accadesse ma lì ci sono delle responsabilità del Comune che non ha inserito la zona tra quelle di protezione ambientale, anzi era prevista come edificabile".

Al presidente del Cas, Rosario Faraci, il compito di fare un bilancio del 2015 e delle opere da "cantierizzare" nel 2016.

"Abbiamo fatto tanto – afferma – anche se gli utenti possono pensare il contrario. Il problema è che c'è tantissimo da fare ma contiamo di migliorare già col programma dell'anno prossimo, che prevede in bilancio 63 milioni, e con quello triennale, da 151 milioni. In realtà non potremo rispettarlo pienamente perché se dovessimo fare tutte le opere dovremmo chiudere le autostrade e non è possibile. Il programma sarà scaglionato durante l'anno e prevede molti interventi di manutenzione su pavimentazione, guard rail, gallerie e viadotti. In questo conteggio non sono inserite altre opere: la realizzazione della Rosolini-Modica; la frana di Letojanni, dove stiamo consolidando il costone ed è stato dichiarato lo stato di emergenza, gestito dalla Protezione Civile; il viadotto Ritiro, per il quale andremo avanti perché non possiamo attendere le lungaggini giudiziarie e attendiamo la validazione del progetto prima dell'avvio dei lavori; le gallerie Tindari e Capo d'Orlando, i cui lavori sono in corso e termineranno tra un anno. E' il massimo che abbiamo potuto fare col personale a disposizione, visto che chi è andato in pensione non è stato finora rimpiazzato. Dobbiamo fronteggiare anche un contenzioso per una cifra compresa tra 80 e 100 milioni, sono arrivate alcune sentenze di primo grado contrarie anche su alcune pratiche che risalgono addirittura al 1996".

Un accenno all'annosa questione del pedaggio di Villafranca: "Siamo in regime di concessione ministeriale – conclude Faraci – e non possiamo fare scelte sui pedaggi a nostro piacimento. Abbiamo fatto richiesta al Ministero per l'esenzione nell'estate 2014 ma non ci hanno risposto, sicuramente faremo un sollecito".

L'ultima parola spetta al **direttore generale del Cas, Salvatore Pirrone**, che si è soffermato sugli aspetti tecnici degli interventi: "Contiamo di finire entro il 2016 gli interventi sulle gallerie Tindari e Capo d'Orlando, dove sono stati impiegati circa 20 milioni, e di iniziare entro marzo i lavori sul viadotto Ritiro. Anche a Letojanni serviranno ancora tra sei mesi e un anno per riaprire a doppio senso. Stiamo ultimando la messa in sicurezza dello scivolamento della frana e facendo sondaggi geotecnici per avviare la progettazione ed eliminare il materiale franato. Poi faremo una paratia che fungerà da barriera paramassi a sostituzione del muro e, a monte, un'altra per fermare il terreno. Per evitare altri casi simili c'è in corso un monitoraggio ambientale lungo tutta la fascia ionica, soprattutto nel tratto Messina-Taormina, che è quello più a rischio. Sono già in corso interventi di consolidamento su un muro a Taormina e altri di pulizia dei cavidotti per non fare scivolare acqua in autostrada, che può essere pericolosa ancor più della non perfetta pavimentazione".

(Marco Ipsale)

Source URL: <http://www.tempostretto.it/news/autostrade-siciliane-crocetta-cas-era-sede-misfatti-oggi-rinato-ha-progetti-esecutivi-mezzo-miliardo.html>

DIREZIONE / POLITICA / MERCOLEDÌ, 16 DICEMBRE 2015, 16:57

Crocetta: "Presto autostrade più sicure". E attacca il centrodestra

Condivisioni

[Facebook](#)[Twitter](#)

Questa mattina il presidente del Cas Rosario Faraci ha incontrato i giornalisti nei locali di contrada Scoppo per fare il punto sullo stato dell'infrastruttura autostradale siciliana. Insieme a lui è intervenuto anche il presidente della Regione

Rosario Crocetta che ha fatto chiarezza sulla questione sicurezza dopo la nota ministeriale che sottolineava la mancanza di centraline meteo, tutor e colonnine per il soccorso in quasi tutte le arterie siciliane. (Leggi qui: <http://www.normanno.com/attualita/48734/>)

"Oggi abbiamo un Cas efficiente - spiega Crocetta - mentre prima era un luogo dove avvenivano misfatti e gli appalti erano controllati dalla mafia. Siamo avanti nella progettazione, abbiamo già 500 milioni di euro per gare da avviare. Bisognerà investire sul personale, assumendo dipendenti anche dalle società partecipate. I dati del Ministero? Erano false informazioni, quando abbiamo fornito gli ultimi risultati di questa amministrazione hanno cambiato idea".

Rosario Crocetta sfrutta l'occasione anche per commentare le ultime manovre politiche che hanno prima di tutto riguardato il territorio messinese. Il numero uno della Regione non usa giri di parole per stigmatizzare le mosse del nuovo centrodestra, con un riferimento neanche tanto velato a Francantonio Genovese. "Adesso pensano di poter vincere in Sicilia riportando

sulla scena ex carcerati, i cittadini non hanno il prosciutto davanti agli occhi".



Messina. Crocetta dà 10 e lode al Cas e una frecciatina al centrodestra

DI LA REDAZIONE | 16 DICEMBRE 2015

POLITICA

Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, oggi a Messina nella sede del Consorzio autostradale- lancia una freccia al Centrodestra, che definisce "un partito di detenuti che crede che i siciliani abbiano prosciutto sugli occhi". Ovvio che il pensiero di tutti i presenti è volato a Francantonio Genovese, ex detenuto, passato a Forza Italia subito dopo avere ottenuto la libertà. Ma Crocetta non è venuto a Messina per parlare di passaggi e detenzioni. Lui è qui per parlare di Cas. "Si sbaglia - dice il governatore della Sicilia - chi dice che il Cas dovrebbe chiudere". "Questo è un tema - spiega Crocetta che bisognava porsi quando il Cas era un luogo dove si celebrava qualsiasi misfatto, con appalti alle ditte mafiose, perdite incredibili. Adesso abbiamo un Cas che non solo è avanti nella progettazione, con circa 500 milioni di progetti esecutivi che possono andare in gara e migliorare l'assetto delle autostrade di gestione da parte del Cas, ma è

LECODELSUD.IT

soprattutto un ente che mi pare sia coinvolto molto meno dell'Anas anche rispetto al passato, in merito ad alcuni aspetti, perché tutti i problemi che abbiamo avuto con l'Anas in questi anni sulle strade in Sicilia non mi sembra siano cose da nulla".

"Voglio ricordare ai critici che parlano male della Sicilia- aggiunge Crocetta- che la vicenda che ha riguardato la corruzione dell'Anas , il cemento depotenziato, le tangenti, i crolli, sono un problema di tutta l'Italia perché riguardano un ente nazionale. Il Cas ha attualmente una struttura dirigenziale e amministrativa di pregio che mette in campo grandi progetti, abbiamo anche un'idea di portare avanti il tratto di autostrade , che ancora non è stato completato mi riferisco soprattutto alla Siracusa-Gela- Agrigento- Mazara del Vallo. Dopo anni questo consiglio di amministrazione ha sbloccato il tratto che va da Rosolini a Modica adesso si sta lavorando su quello per Scicli ed anche per Ragusa e Gela e la restante parte".

MANUTENZIONE, IL CAS STANZIA 151 MLN

Il presidente del Consorzio per le autostrade siciliane, Rosario Faraci, traccia un quadro degli investimenti nel triennio 2015-2017. Una parte delle somme servirà a diminuire il contenzioso aperto da vent'anni per costruire la Me-Pa MESSINA - Interventi nel 2015 per 15 milioni di euro, per il 2016 il programma della manutenzione ordinaria parla di una somma che si aggira intorno ai 63 milioni 396mila euro e per il triennio si prospetta un investimento di oltre 151 milioni di euro. Il presidente del Consorzio per le autostrade siciliane, Rosario Faraci, traccia un bilancio dell'attività dell'Ente fiducioso nelle potenzialità che il consorzio può sviluppare lasciandosi alle spalle un passato di malaffare e contenziosi. "Per il 2016 non riusciremo a dare in appalto lavori per l'intera cifra programmata anche perché significherebbe chiudere tutte le strade al traffico, ma faremo il massimo sforzo possibile per migliorare la qualità dei servizi resi". Nel corso della conferenza stampa alla presenza del presidente della Regione Rosario Crocetta, Faraci ha sottolineato la difficoltà del Consorzio ad affrontare le tante incombenze con un numero di dipendenti ridimensionato dagli ultimi pensionamenti. "Chiediamo al governatore che ci aiuti ad attingere a personale competente - ha detto Faraci - visto che la mancanza di professionalità ci crea problemi e ritardi nella programmazione che non sono imputabilità alla nostra volontà". Crocetta ha dato ampia disponibilità in tal senso anche se non ha specificato le modalità di assunzione, ma ha lasciato intravedere la possibilità di attingere alla mobilità, operando un passaggio tra partecipate. Le manutenzioni a cui si fa riferimento nella programmazione 2016 riguardano la pavimentazione, le barriere, le gallerie ed i viadotti. Ma quei 63 milioni di euro dovranno servire anche a diminuire il contenzioso che il Cas si porta dietro dal 1996, cioè dalla costruzione della Messina-Palermo. Il Consorzio inoltre vuole offrire opportunità di esperienze lavorative e con una convenzione stipulata con le Università siciliane ha istituito dei tirocini formativi di sei mesi a favore di 40 giovani laureati, selezionati secondo criteri oggettivi, che percepiscono un'indennità mensile di 500 euro. Un altro accordo il Consorzio lo avvierà con l'Ente Parco dei Nebrodi, per pubblicizzare, con una serie di indicazioni lungo la tratta Messina-Palermo, i comuni montani. Tra le attività di cui il Cas continuerà ad impegnarsi c'è la messa in sicurezza del viadotto Ritiro (nella foto). "C'è un ricorso al Tar e al Cga ma abbiamo comunque deciso di consegnare i lavori perché non possiamo permetterci di convivere con un arteria non funzionale che adesso subisce interruzioni; e soprattutto - continua Faraci - rinviare l'avvio dell'opera significherebbe fare slittare il suo completamento di oltre due anni". Durante l'incontro si è parlato di dissesto e delle interruzioni dovute alle frane dei mesi scorsi. Il direttore generale Perrone ha assicurato che sulla frana di Letoianni sono stati fatti una serie di sondaggi geotecnici e monitoraggi per la progettazione di paratie al posto del muro e a monte che consentiranno tra tre mesi di rendere il tratto autostradale percorribile senza interruzioni. "Dal Consorzio mi aspetto - ha ribadito Crocetta - una politica di trasparenza, legalità e rottura con il passato. Sono stati accelerati interventi come l'appalto sulla Rosolini-Modica, adesso stiamo lavorando per completare la rete autostradale nella zona sud e qui chiederemo l'intervento del Governo nazionale e negoziare una serie di interventi che vanno fatti per il completamento della rete infrastrutturale siciliana". Non ci sono le risorse necessarie e in qualche modo questo gap con le regioni del nord deve essere superato, sottolinea il governatore, che parla di coinvolgimento di capitali privati, idea che finora non ha trovato però grande riscontro. Articolo pubblicato il 17 dicembre 2015 - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Messina, Crocetta difende a spada tratta il Cas e punzecchia Genovese: "FI la casa degli ex detenuti"

Il governatore attacca Miccichè e il Cavaliere: "riciclano personaggi, zombie che camminano"

16 dicembre 2015 19:21 | [Giuseppe Lombardo](#)

 Mi piace

77 mila

Segui

 G+

1.256







@StrettoWeb



Una strenue difesa del nuovo corso: il Consorzio Autostrade Siciliane, a sentire il Governatore **Rosario Crocetta**, è una perla tirata fuori dalla melma. *"Ci sono cinquecento milioni di progetti esecutivi che possono andare subito in gara"* ha affermato il presidente evidenziando l'impegno dell'Amministrazione isolana per il miglioramento della rete. *"Le strade gestite dall'Anas, che è un ente nazionale, hanno molti più problemi delle nostre e anche lì non sono mancati scandali per corruzione, tangenti, crolli e cemento depotenziato"* ha aggiunto Crocetta tirando una stoccata a quanti perorano l'idea di un commissariamento di Contrada Scoppo. L'ex sindaco di Gela ha, invece, idee diametralmente opposte: *"Il Cas sta dando risultati nel segno della trasparenza e della legalità, in netta discontinuità col passato"* ha sentenziato con ostentato orgoglio.

Rosario Faraci, seduto alla sua destra in questa conferenza, ha gongolato con prudenza, ricordando quanto ancora ci sia da fare: il programma d'interventi per l'anno nuovo sarà scaglionato lungo tutto il 2016, proprio per offrire autostrade sicure agli automobilisti siciliani senza ostacolare l'ordinaria viabilità. Con una missione speciale: concentrarsi prioritariamente sulle Gallerie, sulle barriere di sicurezza e sul rifacimento dell'asfalto, veri talloni d'Achille nell'isola.



STRETTOWEB.COM (WEB)

Hanno glissato tutti, invece, in merito al pedaggio di Villafranca, tasto dolente per la comunità messinese: dietro la promessa di inoltrare un sollecito a Roma, la stasi sembra regnare sovrana.

Passando poi agli affari interni a Palazzo Zanca, Crocetta ha voluto commentare la fuga di **Genovese** e dei suoi accoliti verso Forza Italia. Il partito del Cavaliere, secondo il Governatore, punta a diventare il presidio *"degli ex detenuti"*, facendo fede sulla cecità dei siciliani. *"Miccichè è una sorta di missionario del riciclaggio dei personaggi"* ha aggiunto Crocetta, definendo FI *"un partito di zombie che camminano"*.

messinaoggi.it

POLITICA

CAS. SI ENTRA NEL TRIENNIO DELLA SVOLTA

Presentato il resoconto del 2015 e quello degli interventi del 2016. Crocetta: "CAS adesso è un ente produttivo"



Il governatore Crocetta e il presidente del CAS Faraci

MESSINA | Con la fine dell'anno è tempo di bilanci e di programmi per il futuro anche per Consorzio Autostrade Siciliane, che oggi ha ricevuto una visita d'eccezione: quella del Governatore **Rosario Crocetta**. Guardando all'anno solare che si sta per chiudere, si contano 108 interventi di manutenzione per un totale di 11 milioni e 223 mila euro.

di Antonio Macauda

16/12/2015 | 17:57

Tutti equamente suddivisi nella riparazione della pavimentazione (1 milione e 380 mila euro), manutenzione di altri elementi del corpo stradale (469 mila euro), sicurezza (5 milioni di euro), impiantistica (oltre 2 milioni euro) e infine verde e pulizia (881 mila euro). Ma è sul triennio 2016-2018 che il CAS punta al rilancio della struttura autostradale siciliana, per un totale di 151 mila euro d'interventi dei quali 63 solo nei prossimi 12 mesi. In modo particolare si punta alla manutenzione per la pavimentazione della Messina-Catania e della Siracusa-Gela, mentre ingenti interventi saranno fatti anche per le opere d'arte come viadotti e ponti, che non riguarderanno solo la A-18 ma anche la Messina-Palermo.

Per il Governatore Crocetta l'ennesima conferma di come il CAS abbia ormai cambiato rotta in positivo: *"La chiusura è un argomento quando nel CAS si celebrava ogni tipo di misfatto, con appalti alle ditte mafiose e lo sperperamento del denaro pubblico – ha dichiarato il Governatore – il CAS è avanti nella progettazione, ben 500 milioni di progetti esecutivi che possono servire a rafforzare il sistema autostradale siciliano. Mi sembra che sia coinvolto meno dell'ANAS in certe situazioni, voglio ricordare a chi parla male della Sicilia che gli scandali dell'ANAS riguardano tutta l'Italia. Il CAS produce risultati, nella nuova finanziaria troveremo una soluzione per i precari e permetteremo al Consorzio di attingere dalle altre partecipate"*.

E' inevitabile che si parli della situazione politica messinese attuale: *"Il centrodestra vuole fare il partito degli ex detenuti, ma pensano che i siciliani abbiano i prosciutti davanti agli occhi? – ha dichiarato – per prima volta i fondi europei vengono certificati, siamo all'85% di programmazione. Stiamo facendo un grande lavoro"*.

Soddisfatto anche il presidente del CAS **Rosario Faraci**: *"Per noi è importante dire quello che abbiamo fatto e quello che vogliamo fare – ha dichiarato – ci giochiamo molto nel prossimo triennio a partire dal 2016. Questo finale di 2015 ha confermato la fragilità del territorio siciliano sotto il punto di vista idrogeologico, stiamo facendo il consolidamento del costone di Letojanni. Viadotto Ritiro? Le opere andranno avanti, non possiamo aspettare i tempi della magistratura"*.



Il GOVERNATORE CROCETTA E IL PRESIDENTE DEL CAS FARACI